

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4702 del 06/10/2020
Oggetto	RILASCIO DI CONCESSIONE PER IL PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO ZOOTECNICO, IGIENICO E ASSIMILATI IN LOCALITA' SAN LORENZO IN NOCETO VIA BORSANO N. 10 IN COMUNE DI FORLI (FC). DITTA: SABBATANI DANILO. PRATICA: FCPPA3151.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4831 del 05/10/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sei OTTOBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazione idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e n. 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "*Progetto Demanio Idrico*");

PRESO ATTO che con domanda prot. n. 1072304 del 19/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Az. Agr. La Quercia di Sabbatani Danilo & Figli sas, c.f. 03552070405, ha richiesto il rinnovo con cambio di titolarità della concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Forlì (FC), località San Lorenzo in Noceto in Via Borsano n. 10, ad uso zootecnico, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 2005/19122 (cod. pratica FCPPA3151), come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 4 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

denominazione pozzo (cod. risorsa)	Riferimento catastale NCT comune di Forlì	Coordinate UTM-RER	Profondità in metri
n. 1 (FCA9943)	Fg. 264, m. 105	X: 739.146 ; Y: 894.902	24
n. 2 (FCA9944)	Fg. 264, m. 8	X: 739.155 ; Y: 894.905	24,5
n. 3 (FCA9945)	Fg. 264, m. 8	X: 739.178 ; Y: 894.932	21,5
n. 5 (FCA7665)	Fg. 264, m. 105	X: 738.921 ; Y: 894.860	17

- ubicazione del prelievo: Comune di Forlì (FC), località San Lorenzo in Noceto in Via Borsano n. 10, su terreno di proprietà della ditta Az. Agr. La Quercia di Sabbatani Danilo & Figli sas;
- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata dichiarata pari a l/s 3,67;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4.000;

PRESO, INOLTRE, ATTO che con domanda presentata il 31/12/2007 e assunta al prot. PG.2008.0024299 del 24/01/2008, integrata con nota acquisita al PG/2020/15948 del 31/01/2020, la ditta Az. Agr. Sabbatani Danilo, c.f. SBBDNL48E29D704V, p.IVA 00134010404, ha richiesto il cambio di titolarità della predetta concessione cod. pratica REPPA3151, la variazione comportante l'aumento nel complesso della portata massima a l/s 5,0 e del volume idrico annuale a mc 17.300 e l'aggiunta di n. 3 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

denominazione pozzo (cod. risorsa)	Riferimento catastale NCT comune di Forlì	Coordinate UTM-RER	Profondità in metri
n. 4A	Fg. 264, m. 5	X: 739.073 ; Y: 895.071	10,2
n. 4B	Fg. 264, m. 5	X: 739.070 ; Y: 894.902	7,5

n. 6	Fg. 264, m. 249	X: 738.857 ; Y: 894.833	14,8
------	-----------------	-------------------------	------

DATO ATTO che

- la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di riconoscimento preferenziale ex art.38 del r.r. 41/2001 per i 3 pozzi 4A, 4B e 6; di rinnovo concessione art. 50 L.R. 7/2004 per gli altri 4 pozzi; e di rilascio di unica concessione e cambio di titolarità ex art. 6 del r.r. 41/2001 per il prelievo di acqua pubblica da tutti i 7 pozzi;
- si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 73 del 18/03/2020, senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione in base alla valutazione *ex ante* condotta col “*metodo Era*” di cui alla “*Direttiva Derivazioni*”, ricade nei casi di “*Attrazione*”, definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 “Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”, dalla DET-2019-732 del 16/09/19 ARPAE: Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT (“Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica”), le Linee guida LG25/DT (“Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica”) e le Linee guida LG26/DT (“Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico”);

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (acquisito al PG/2020/73319 del 20/05/2020);
- Provincia di Forlì-Cesena (acquisito al PG/2020/32873 del 28/02/2020);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2020, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 01/10/2020, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica REPPA3151;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla ditta Az. Agr. Sabbatani Danilo, c.f. SBBDNL48E29D704V, p.IVA 00134010404, il rilascio di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, cod. pratica REPPA3151, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante n. 6 pozzi aventi le seguenti caratteristiche:

denominazione pozzo (cod. risorsa)	Riferimento catastale NCT comune di Forlì	Coordinate UTM-RER	Profondità in metri
n. 1 (FCA9943)	Fg. 264, m. 105	X: 739.146 ; Y: 894.902	24
n. 2 (FCA9944)	Fg. 264, m. 8	X: 739.155 ; Y: 894.905	24,5
n. 3 (FCA9945)	Fg. 264, m. 8	X: 739.178 ; Y: 894.932	21,5
n. 4A	Fg. 264, m. 5	X: 739.073 ; Y: 895.071	10,2

n. 4B	Fg. 264, m. 5	X: 739.070 ; Y: 894.902	7,5
n. 5 (FCA7665)	Fg. 264, m. 105	X: 738.921 ; Y: 894.860	17
n. 6	Fg. 264, m. 249	X: 738.857 ; Y: 894.833	14,8

- ubicazione del prelievo: Comune di Forlì (FC), località San Lorenzo in Noceto in Via Borsano n. 10, su terreno di proprietà della ditta Az. Agr. La Quercia di Sabbatani Danilo & Figli sas;
 - destinazione della risorsa ad uso zootecnico, igienico e assimilati;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 5,00; portata media pari a l/s 0,55;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.300,00;
2. di stabilire la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2029;
 3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 01/10/2020;
 4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2020 in 164,89 euro;
 5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
 10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al

Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata a Az. Agr. Sabbatani Danilo, c.f. SBBDNL48E29D704V, p.IVA 00134010404 (cod. pratica FCPA3151).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 7 pozzi-cisterna, privi di avampozzo, di grande diametro pari a 1000 mm, equipaggiamento costituito da n. 4 elettropompe sommerse più una di riserva della potenza da kW 1,3 a 1,5 e portate di esercizio da l/s 1,1 a l/s 3,2, aventi le seguenti caratteristiche:

denominazione pozzo (cod. risorsa)	Riferimento catastale NCT comune di Forlì	Coordinate UTM-RER	Profondità in metri
n. 1 (FCA9943)	Fg. 264, m. 105	X: 739.146 ; Y: 894.902	24
n. 2 (FCA9944)	Fg. 264, m. 8	X: 739.155 ; Y: 894.905	24,5
n. 3 (FCA9945)	Fg. 264, m. 8	X: 739.178 ; Y: 894.932	21,5
n. 4A	Fg. 264, m. 5	X: 739.073 ; Y: 895.071	10,2
n. 4B	Fg. 264, m. 5	X: 739.070 ; Y: 894.902	7,5
n. 5 (FCA7665)	Fg. 264, m. 105	X: 738.921 ; Y: 894.860	17
n. 6	Fg. 264, m. 249	X: 738.857 ; Y: 894.833	14,8

2. ubicazione del prelievo: Comune di Forlì (FC), località San Lorenzo in Noceto in Via Borsano n. 10, su terreno di proprietà della ditta Az. Agr. La Quercia di Sabbatani Danilo & Figli sas;
3. destinazione della risorsa ad uso zootecnico, igienico e assimilati;
4. portata massima di esercizio pari a l/s 5,00; portata media pari a l/s 0,55;

5. volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.300,00;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso zootecnico, igienico e assimilati, nello specifico per l'abbeveraggio presso l'allevamento di galline ovaiole, per il lavaggio ed il raffrescamento estivo. L'acqua prelevata dai pozzi è stoccata in due cisterne di equalizzazione di capienza complessiva pari a mc 60, da cui si rilancia alle utenze (linea dotata di contatore volumetrico). L'allevamento è altresì allacciato all'acquedotto pubblico, linea dotata di contatore volumetrico posto a monte delle cisterne, che eventualmente copre il fabbisogno idrico nei periodi di magra. I volumi idrici sono calcolati per differenza tra le letture dei due contatori.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 5,0 e medi pari a l/s 0,55 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 17.300.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno, durante il ciclo produttivo, nei periodi di attività dello stabilimento aziendale, per circa un'ora al giorno per un totale di circa 365 giorni.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico non codificato "Depositi vallate Appennino Senio-Savio".

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

5. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni. In mancanza di pagamento l'Amministrazione concedente dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.
1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2029.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo per la misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
9. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Il concessionario è tenuto a (Provincia di Forlì-Cesena , acquisito al PG/2020/32873 del 28/02/2020):
 - a. regolare l'emungimento dai pozzi esistenti in modo tale da non causare turbamento del regime delle acque sotterranee, ovvero la rottura dell'equilibrio tra prelievo e capacità di ricarica naturale degli acquiferi, dell'intrusione di acque salate o inquinate;
 - b. utilizzare le opere di presa ed eseguire gli eventuali relativi interventi di manutenzione senza interferire con la presenza di alberi e arbusti; in particolare, gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo ai sensi dell'art. 10 del PTCP comma 2 bis "formazioni boschive igrofile";

- c. monitorare periodicamente le opere di presa, al fine di evitare eventuali perdite d'acqua e conseguenti eventuali ripercussioni sulla zona caratterizzata da potenziale instabilità.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.